

Comune di Pioltello (MI) Contratti di quartiere II

Il contesto urbanistico nel quale si inserisce la proposta del Comune di Pioltello interessa un ambito che nel Prg vigente comprende zone urbanistiche differenti: zona B1 residenziale consolidata per l'intervento di edilizia convenzionata di via la Malfa/via Erodono (ex lotto 2PI6), zona a standard SU1 per attrezzature al servizio degli insediamenti residenziali, zona C prevalentemente residenziali soggette a piani attuativi realizzati, zona D4 commerciale e direzionale.

Sotto il profilo del contesto urbano il perimetro prescelto per la proposta di Contratto di quartiere (Cdq) delimita un'area compresa fra il viale S. Francesco e la via Roma, che si pone nell'area a nord del territorio comunale, caratterizzata dalla presenza sia di tessuto urbano di edilizia popolare degli anni 70, sia di edificazione più recente di tipo estensivo (villette bifamiliari), nonché di edilizia convenzionata degli anni '90.

Il mix di edifici, di varia età e origine, è collocato fra aree con funzione pubblica (area mercato a Sud, piazza Schuster a nord) rilevanti per quantità, ma migliorabili sotto il profilo qualitativo e infrastrutturale.

Il perimetro prescelto comprende quindi un sistema di spazi pubblici che potrà trovare un punto di focalizzazione delle funzioni nell'edificio previsto all'angolo fra le vie La Malfa e Roma, su un lotto inedito, residuo dell'adiacente lotto 2PI6 di edilizia convenzionata degli anni '90.

L'inserimento delle funzioni descritte dal progetto deve essere visto quale centro di identificazione del quartiere che, per le alterne vicende edificatorie, non ha potuto finora assumere, sia sotto il profilo morfologico che sotto quello sociale, un proprio riconoscimento di immagine comune a tutti i cittadini residenti.

Non essendo la zona parte del centro storico, ma neppure della periferia della città, si ritiene sia possibile contribuire a dare alla stessa una propria identità, mediante il completamento delle funzioni esistenti, oggi percepite come esistenti, ma distinte, diverse e separate.

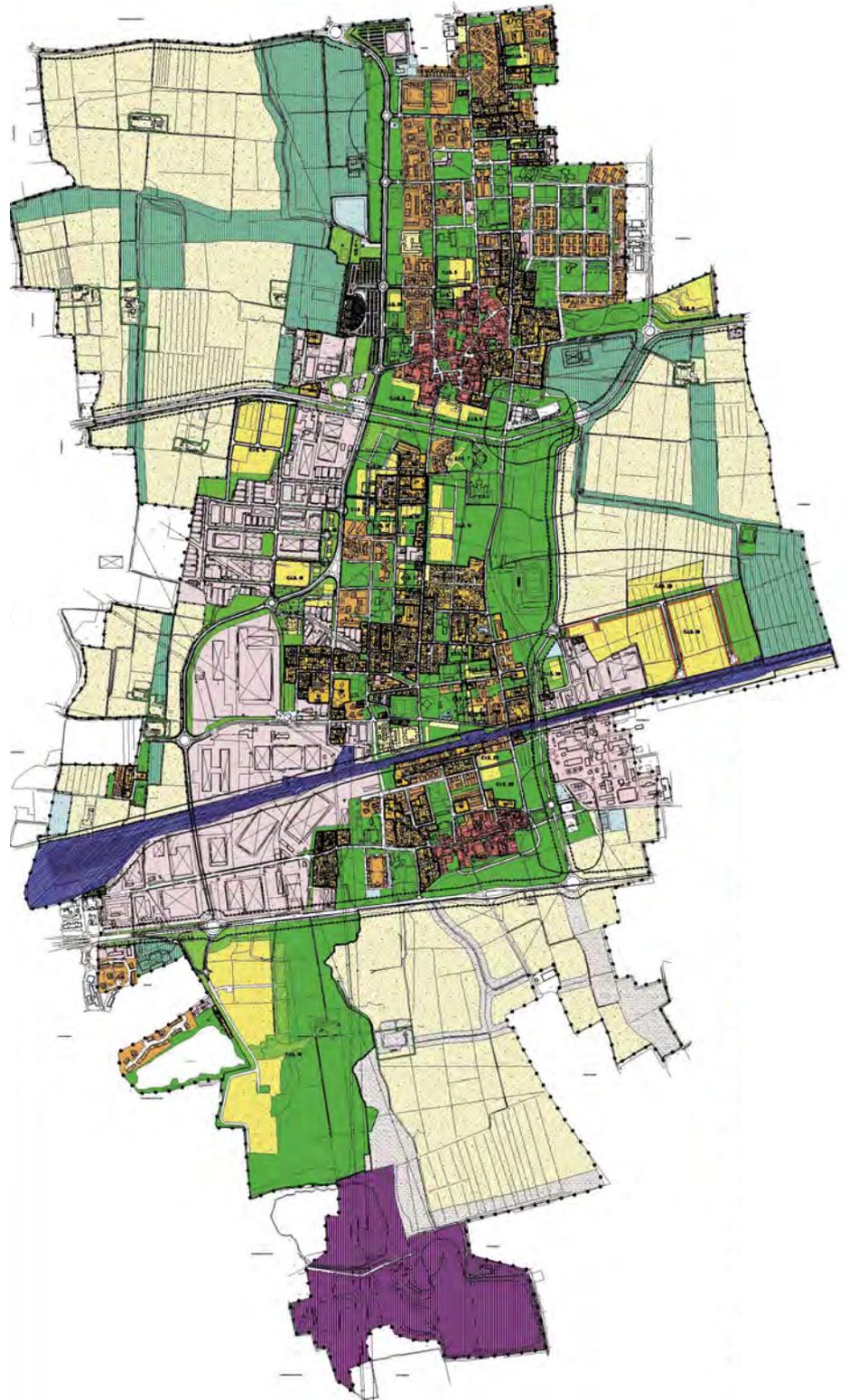
I servizi

I servizi proposti per il Contratto di quartiere sono l'esito di un lavoro che si è svolto su molti Tavoli, correlati fra loro. Innanzitutto è stata effettuata un'attività di censimento e raccolta del lavoro fino ad ora svolto nell'ambito dei servizi sociali. Questa attività ha visto confermato il bisogno di servizi e, al di là della raccolta dei relativi dati, ha permesso di fare emergere i progetti e gli indirizzi.

La seconda attività è stata la costituzione di un Tavolo comune con i responsabili dei settori e con i politici, per valutare le idee e la tipologia dei servizi da offrire. L'attività è stata successivamente sviluppata con le associazioni e le cooperative, le stesse che si sono poi offerte di partecipare alla realizzazione, per costruire i singoli progetti.

LEGENDA

- ZONA "A1"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA "B1"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA "B2"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA "C"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - LOTTO EDIFICABILE INDICIS
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA "D1"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA "D2"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA "D3"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA "D4"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA "D5"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA "E1"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA "E2"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA "SUI1"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA "SUI2"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA "SUI3"
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA F
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA T
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA AE
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
 - ZONA PER IMPIANTI FERROVIARI
PARTI DI TERRITORIO DESTINATE ALLO SVILUPPO URBANO CHE RISPONDONO
CARATTERI STRUTTURATI E COMPATTEZZA, PRESSIONE URBANA E IN PRESSIONE URBANA
PER LA QUALITÀ, QUALITÀ AMBIENTALE E SPAZIO
- Fascia di rispetto ferrovia
 - Fascia di rispetto stradale
 - Fascia di rispetto pozzi
 - Fascia di rispetto cimitero
 - Perimetro Parco Sud
 - Perimetro zona B2
 - Perimetro Parco delle Cascine
 - Area edificabile ex LR 93/80
 - Perimetro dei C.I.S., A.R.U. e P.R.



Prg di Pioltello. Azionamento del territorio (scala originale 1:5.000).

E' stato innanzitutto stabilito che i servizi che da progettare dovessero avere come caratteristica distintiva un aspetto di trasversalità, intesa come capacità di offrire alla comunità luoghi di incontro e socializzazione in grado di accogliere il disagio e di integrarlo alla normalità.

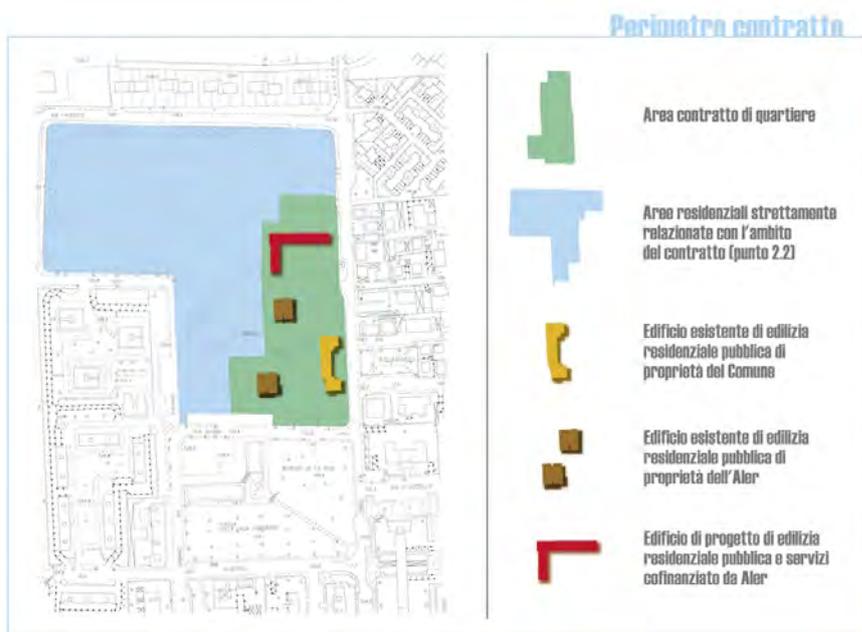
Si è scelto cioè di fornire servizi che, oltre a fornire supporto a diversi gradi di bisogno, costituissero contestualmente anche luoghi di scambio e di crescita. Ci si è concentrati soprattutto sui minori e sulle famiglie, in linea con i dati raccolti sul disagio sociale nell'area del Contratto, sostanzialmente coincidenti con le linee guida del Piano di zona.

Per quanto riguarda invece il censimento della domanda e dell'offerta di servizi e prestazioni del territorio fatta nel Piano di zona dell'ambito distrettuale, determinato dalla Legge regionale 31/97 che comprende i Comuni di Segrate, Pioltello, Vimodrone, Rodano, la valutazione dei dati ha portato a individuare le seguenti priorità:

- favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
- effettuare interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio, tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare e per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- prevedere misure per il sostegno delle responsabilità familiari, ai sensi dell'articolo 16, per favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare;
- prevedere misure di sostegno alle donne in difficoltà per assicurare i benefici disposti dal Regio Decreto legge 798/27 convertito dalla Legge 2838/28;
- fornire informazioni e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto.

Attraverso l'analisi, fatta nel Piano di zona, dei dati concernenti i principali fenomeni sociali del territorio e la conseguente evidenziazione dei punti di forza e delle criticità del sistema, sono stati rilevati obiettivi strategici e priorità di intervento sull'area dei minori, di cui si riportano alcuni punti:

- forte disomogeneità nei servizi rivolti agli adolescenti e ai giovani;
- insufficienza di servizi rivolti alla prima infanzia per favorire la conciliazione tra "tempo lavoro e responsabilità familiari".



Comune di Pioltello. Individuazione delle aree oggetto del Contratto di quartiere II.

Partecipazione

Il coinvolgimento dei cittadini nella progettazione del loro ambiente di vita è diventato negli ultimi anni una pratica sempre più diffusa, anche a livello istituzionale. La diffusione della strategia della partecipazione è motivata dall'ormai dimostrata convinzione che, attraverso la sua applicazione, si possano ottenere risultati più duraturi e stabili. In particolare, per quanto riguarda la riqualificazione di quartieri di edilizia pubblica, la partecipazione garantisce la valorizzazione delle specificità e delle risorse locali, del patrimonio di conoscenze e saperi sul quartiere di chi ci abita, in modo che la riqualificazione sia condivisa, integrata e dunque strategica. Inoltre l'applicazione di tale metodologia comporta la responsabilizzazione dei residenti, la promozione di un clima di fiducia tra gli abitanti e la promozione di un sentimento di appartenenza, caratterizzato da una sempre maggiore autonomia e responsabilità degli inquilini nella gestione dell'immobile e nella relazione con i proprietari e i servizi del territorio. Per di più ha il vantaggio di recuperare e inserire nel processo le fasce più deboli dei cittadini.

La metodologia della partecipazione è stata applicata, all'interno della costruzione della proposta di Contratto di quartiere, nei confronti sia dei tecnici comunali sia degli abitanti del quartiere. Si è cominciato con i tecnici comunali, con la convocazione di un Tavolo di progetto politico/tecnico che ha coinvolto i responsabili dei vari Settori comunali (urbanistica, lavori pubblici, servizi sociali, cultura, Polizia municipale) per informarli sulle

modalità dello strumento del Contratto di quartiere e per scambiare le reciproche informazioni su tutto ciò che è stato realizzato e progettato a Pioltello, sulla situazione del quartiere prescelto e sui servizi, comunali e non, presenti nell'area. È stata così realizzata una mappatura condivisa dei progetti, sia a livello cittadino che a livello di quartiere. Successivamente si è proceduto a un'approfondita ricognizione della situazione locale, all'informazione sull'iniziativa in corso e all'individuazione dei bisogni/esigenze degli abitanti attraverso interviste e momenti di ascolto attivo.

La proposta dei servizi è dunque emersa da un continuo confronto con gli Uffici comunali e le associazioni, partendo dalla situazione evidenziata dagli abitanti.

Le problematiche di maggiore impatto, emerse dal processo di consultazione risultano essere:

- i conflitti tra inquilini, dovuti alla mancanza di regole chiare e di qualcuno super partes che le faccia rispettare;
- la mancanza di cura dell'edificio da parte della proprietà, che genera conflitti con i responsabili Aler e comunali e con le imprese di pulizia;
- la mancanza di senso di appartenenza al luogo, che determina una scarsa cura dell'edificio e scarsa attenzione nei confronti degli altri abitanti;
- la non conoscenza e stima fra gli inquilini;
- la mancanza di spazi per i ragazzi.

I progetti proposti intendono rispondere alla mancanza di attenzione nei confronti del quartiere da parte degli abitanti (poca cura degli edifici, scarso rispetto tra inquilini, difficoltà di convivenza, etc) favorendo momenti di aggregazione intorno a interessi e obiettivi comuni, per stimolare la reciproca conoscenza e la valorizzazione delle loro specificità, in un quadro di regole condivise.

In questo modo si stimola la riappropriazione da parte degli abitanti del proprio quartiere e quindi una maggiore integrazione nel contesto urbano di Pioltello.

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Comune di Pioltello

IL CASO

Contratti di quartiere II

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Città/territorio storico

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Politiche del welfare